

Decreto 104: incontro OOSS MIUR per i decreti attuativi

Decreto 104: incontro OOSS MIUR per i decreti attuativi

Incontro ministro - sindacati venerdì 22 novembre al MIUR

CISLscuola.it - 20.11.2013

I sindacati scuola sono stati convocati per la mattina di venerdì 22 novembre a un incontro al MIUR con la Ministra Maria Chiara Carrozza. All'ordine del giorno i provvedimenti attuativi delle misure contenute nel decreto 104/2013, recentemente convertito in legge, ma si discuterà anche di *spending review* e di ciò che al riguardo potrebbe interessare il settore dell'istruzione. È inoltre previsto che l'Amministrazione riferisca sugli esiti della riunione del Comitato di verifica sulle economie da reinvestire nel comparto, questione che è strettamente collegata al recupero di validità dell'anno 2012 ai fini della maturazione degli scatti di anzianità.

Al di là di quanto indica l'ordine del giorno, è evidente che i sindacati avranno anche l'opportunità di porre all'attenzione l'insieme delle problematiche al centro della mobilitazione in atto, indetta congiuntamente da tutte le sigle maggiormente rappresentative per protestare contro le misure penalizzanti contenute nel disegno di legge di stabilità e respingere i tentativi di incursioni legislative su materie contrattuali.

Fondo d'istituto, forse si muove qualcosa. Facciamo il punto della situazione

Orizzontescuola.it – 20.11.2013 - Red

Giovedì 21 novembre i sindacati saranno al Ministero per discutere del MOF 2013/2014. Quest'anno si era promessa tempestività, ma siamo già ad anno inoltrato e ancora nulla di certo.

Come lo scorso anno tutto è bloccato, funzioni strumentali nominate ma senza certezza di retribuzione, corsi vari, finanziati dal Fondo in dotazione alle scuole, che non possono partire. Stasi organizzativa e didattica.

Ricordiamo che lo scorso anno i fondi sono stati assegnati alle scuole ad anno quasi concluso, era Aprile, andando a memoria.

La causa: la contrattazione per il pagamento degli scatti di anzianità bloccati.

Adesso la storia pare ripetersi. Infatti, le operazioni di assegnazione dei fondi sono bloccate a seguito della necessità di calcolo della decurtazione del MOF che dovrà confluire nel pagamento degli scatti di anzianità del personale scolastico.

Blocco, tra l'altro, ancora da spiegare, della volontà del Ministero di assegnare subito un terzo del totale e di proseguire con la parte da decurtare. Qualcosa deve essere andato storto.

A poco più di un mese i sindacati sono stati nuovamente convocati, giorno 21 saranno al MIUR e sapremo.

Sindacati che dovranno confrontarsi nuovamente sulla materia, tanto più che le posizioni sono divergenti, da un lato la FLCGIL che è contraria alla decurtazione del MOF per il pagamento degli scatti e dall'altro CISL, UIL, SNALS e Gilda che ritengono la soluzione accettabile, dal momento che parte dei soldi del fondo restano ormai inutilizzati.

Fic-Cgil e Uil scuola: il richiamo Ue esige una soluzione

tuttoscuola.com – 20.11.2013

"Un richiamo ulteriore che dovrebbe spingere a trovare una soluzione strutturale". Così il segretario della Uil scuola, Massimo Di Menna, commenta lo stop alla discriminazione degli insegnanti precari arrivato oggi da Bruxelles.

"Più volte abbiamo sollecitato il Governo a considerare oltre all'ingiustizia la non legittimità dei rapporti di lavoro precari nella scuola" spiega il sindacalista sottolineando che a oggi ci sono ancora oltre 130.000 persone con contratto a tempo determinato che fanno funzionare la scuola.

"Nonostante i continui richiami, la risposta data con il Piano di immissioni in ruolo è - osserva Di Menna - una soluzione parziale perchè ci sono ancora posti in organico di diritto coperti con contratti annuali reiterati di anno in anno. La soluzione - prosegue il leader della Uil scuola - è nell'organico funzionale, lasciando l'adozione dei contratti a tempo determinato solo per i casi dove c'è una motivazione contingente, come, ad esempio, una supplenza di 20 giorni per malattia.

Anche per Mimmo Pantaleo, segretario della Flc-Cgil, il pronunciamento della Commissione Europea contro le discriminazioni degli insegnanti precari in Italia "è di straordinaria importanza".

Il sindacalista ricorda che la Flc sostiene da anni che nella scuola "è stata ripetutamente violata la direttiva europea sul lavoro a tempo determinato precarizzando strutturalmente il lavoro di migliaia di docenti e negando sistematicamente la loro stabilizzazione".

"La Flc-Cgil ha promosso - sottolinea Pantaleo - un ricorso alla Corte di giustizia Europea. Adesso il Governo metta in campo un piano pluriennale che consente la stabilizzazione dei precari andando oltre gli stessi contenuti della legge sull'istruzione recentemente approvata dal Parlamento. Non ci potrà essere nessuno scambio tra assunzione in ruolo dei precari e riduzione dei diritti contrattuali, come stabilito dalla legge sull'istruzione, ma il Governo è obbligato alla stabilizzazioni. Su questo punto la Flc-Cgil - avverte il sindacalista - sarà intransigente e non permetterà ulteriori perdite di tempo".